

OSIMO

R



T

A

R

Y

Il messaggio del Presidente

Ricordando Sardus e Sauro



Cari amici, comincio questa mia come mai avrei voluto: purtroppo, come saprete, il nostro Sardus ci ha lasciato. Troverete all'interno un breve ricordo sul nostro caro amico, ma senza cadere nella retorica non posso fare a meno di non ricordarlo anch'io, con commozione. Di ricordarlo come un uomo retto, generoso, limpido. Un rotariano vero che in 45 anni di Rotary mai ha fatto mancare il suo contributo, espresso in mille modi accomunati da un grande spirito di appartenenza. Per me, personalmente, e sono certo non solo per me, era un punto di riferimento. E lo resterà. Purtroppo negli ultimi giorni la nostra famiglia ha perduto un altro amico: è venuto a mancare Sauro Scansani, già socio del Club e papà di Elisa, presidente del nostro Rotaract. A tutti i familiari dei nostri cari amici scomparsi esprimo a nome di tutti i Soci i sentimenti di sincera partecipazione al lutto che li ha, che ci ha, tanto duramente colpiti.

Dopo questo doloroso preambolo, non posso che constatare che siamo già alla fine del primo quadrimestre di quest'anno rotariano. Non è certo tempo di stilare bilanci, ma consentitemi alcune

brevi riflessioni. Uno degli obiettivi prioritari che mi ero posto all'inizio del mandato era il ristabilimento del clima di amicizia e di feeling che per anni aveva caratterizzato il nostro club. Il compito, non ve lo nascondo, è improbo ma sono convinto che sia assolutamente imprescindibile sciogliere il nodo che, in un modo o nell'altro, attanaglia la vita rotariana di noi tutti. Le energie che il Governatore, l'Assistente del Governatore, il Consiglio Direttivo ed alcuni amici del Club stanno profondendo a tal fine ci distolgono inevitabilmente dall'ordinaria gestione. Stiamo raddoppiando gli sforzi affinché l'attività rotariana che avevamo programmato all'inizio dell'anno non subisca contraccolpi troppo pesanti. Nell'ambito dell'obiettivo prioritario poc'anzi descritto abbiamo cercato di coinvolgere i soci nell'organizzazione e nella realizzazione di attività. In quest'ottica s'inquadrano i due caminetti che, impeccabilmente organizzati da Fabio e da Paolo, hanno riscosso notevole successo di partecipazione numerica ed emotiva. So che non è la panacea di tutti i mali, ma credo che il confronto e la frequentazione al di fuori degli appuntamenti istituzionali accrescano la possibilità di comprensione reciproca. Abbiamo anche deciso d'incrementare gli spazi istituzionali dedicati ai soci; la

relazione sul verde pubblico di Osimo tenuta da Rolando è stata un successo e ci conferma sull'opportunità di proseguire su questa strada. Il nostro Club è pieno di risorse professionali ed umane ed è contro i principi informatori del Rotary non utilizzarle. A questo proposito, come leggerete nei programmi, vi anticipo che a novembre ci sarà una relazione su temi finanziari tenuta dall'amico Giuseppe che, come sono certo, attirerà molta partecipazione. Vi anticipo anche che il 9 novembre è in programma una gita a Cingoli, cui vi invito ad aderire numerosi. Perché il programma è oggettivamente allettante, perché è anche in queste occasioni che si crea il feeling tra soci, ma soprattutto perché l'iniziativa è stata allestita dagli amici Lauretta ed Ermanno. Mi pare un segnale incoraggiante per il nostro Club che due nuovi soci comincino a portare il loro contributo alla causa che ci accomuna. Vi ricordo infine altri due importanti appuntamenti del mese di novembre: il seminario distrettuale sulla Rotary Foundation, di cui troverete i dettagli organizzativi all'interno e la conviviale del 21 novembre che avrà come tema la nuova patente a punti. Un caloroso abbraccio a voi tutti. Gianni



3 Sardus ci ha lasciati



4 Vita di Club



5 Gita a Cingoli



12 Nuovi dirigenti del RI



Lend a Hand

ROTARY INTERNATIONALService Above Self – He Profits Most Who Serves Best
2090° DISTRETTO

ITALIA (Abruzzo – Marche – Molise – Umbria) ALBANIA

*Anno Rotariano 2003 – 2004***Vincenzo Montalbano Caracci**
*Governatore***Jonathan B. Majiyagbe**
*Presidente R.I.**Rappresentante del Governatore per Marche Centro Sergio Morichi***CONSIGLIO DIRETTIVO del ROTARY CLUB di OSIMO**

Presidente	GIANNI SVEGLIATI
Vice Presidente	ANTONIO MARTIRI
Segretario	ANDREA TITTARELLI
Tesoriere	ROSARIO MARCHEGIANI
Prefetto	GILBERTO BALDASSARI
Presidente Incoming	GIULIANO FALAPPA
Past President	SERGIO MORICHI
Consiglieri	MAURO MINISTRONI LORENZO ANTONELLI

AZIONE INTERNA *Presidente LUCIANO ANTONELLI*

<i>Programmi Affiatamento Assiduità</i>	<i>Sviluppo classifiche Ammissione</i>	<i>Rotaract e Gioventù</i>	<i>Bollettino Informazione Rotariana</i>
Presidente <i>ROLANDO TITTARELLI</i>	Presidente <i>GIUSEPPE PELLEGRINI</i>	Presidente <i>LORENZO ANTONELLI</i>	Presidente <i>MAURO CALCATERRA</i>
Componenti <i>FABIO CARDINALI FRANCO IACOACCI</i>	Componenti <i>G. BELLASPIGA ANTONINO GRASSI</i>	Componenti <i>SANDRO BRAGONI GIORGIO FANESI</i>	Componenti <i>MICHELE ALBO SARDUS TRONTI</i>

AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE *Presidente CARLO CENERELLI*

<i>Fondazione</i>	<i>Progresso Umano</i>	<i>Ecologia Biotecnologie Agricoltura</i>	<i>Recupero e Tutela dei Beni Artistici</i>
Presidente <i>PIETRO CIARLETTA</i>	Presidente <i>CLAUDIO QUATTRINI</i>	Presidente <i>PASQUALE ROMAGNOLI</i>	Presidente <i>UMBERTO ROGATI</i>
Componenti <i>VITTORIO ROZZI MARIO QUATTRINI</i>	Componenti <i>SERGIO SANSEVERINATI PAOLO CORALLINI</i>	Componenti <i>FRANCESCO CAPOCCIA CORRADO FRONTINI</i>	Componenti <i>GIUSEPPE CARNEVALI ANTONIO MARTIRI</i>

AZIONE INTERNAZIONALE	AZIONE PROFESSIONALE	CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO
Presidente SERGIO PANGRAZI	Presidente GIUSEPPE BARCHIESI	Presidente GIANNI SVEGLIATI
Componenti <i>FRANCO CATENA SARAH HOWELL CARLO GAROFOLI</i>	Componenti <i>UMBERTO FIUMANI LUIGI INNOCENZI LUIGI TOMARELLI</i>	Componenti <i>GIULIANO FALAPPA SERGIO MORICHI UMBERTO ROGATI</i>



SARDUS FAUNO TRONTI CI HA LASCIATI



Il 5 ottobre scorso è venuto a mancare Sardus Fauno Tronti. E' stato un Imprenditore di successo, un artista di talento, un appassionato sportivo. Ha fondato il Panathlon Club e mentore del Judo Club Sakura di Osimo, ma a noi piace ricordarlo soprattutto come l'Amico Sardus, l'ultimo dei Soci fondatori del nostro Club.

Non solo i familiari, ma anche noi tutti possiamo trovare conforto per tanta perdita nel ricordo di un personaggio che è stato una guida di vita non solo rotariana. Era innegabilmente un punto di riferimento del Rotary e per la statura morale e per la nettezza di pensiero che derivavano da un'adesione totale ai principi ispiratori del Rotary. La Sua immensa generosità si materializzava anche nella Rotary Foundation di cui è stato sempre un convinto assertore. Innumerevoli i "riconoscimenti" pubblici e privati che si è meritato nella sua vita ottuagenaria.

Tra tante immagini scolpite nella memoria di noi tutti, ci piace ricordare l'entusiasmo con cui qualche mese fa accettò di buon grado la proposta di collaborare con il Bollettino mensile del Club, impegnandosi tra l'altro a corredare l'ultima pagina con un ritratto caricaturale di amici rotariani. Ci piace ricordare il fervore con cui, nel Bollettino di settembre illustrò, nel suo incomparabile stile, alcune riflessioni sull'essere rotariano. La sorte ha voluto che Sardus ci lasciasse il giorno dopo che quel Bollettino venisse consegnato ai soci del Club e quello scritto, rimarrà per sempre scolpito nella nostra memoria come Suo "testamento rotariano".

Alla cara Signora Anna ed a tutti i familiari vanno i più sinceri sentimenti di affetto e di cordoglio di tutto il Rotary.

Ciao Amico Sardus, ciao Professore, il nostro dolore è grande quanto il vuoto che hai lasciato.

Mauro Calcaterra



Cari amici,

è con immensa tristezza che mi accingo a presentarvi questo nuovo numero del Bollettino, privato dal destino della preziosa ed incisiva collaborazione di Sardus Tronti. **"Il Rotary non è una poltrona ma un posto di lavoro!"** E' con queste parole che "il Professore" mi informò, con mia grande sorpresa, del mio ingresso nel Rotary Club di Osimo ed è con questo principio bene impresso nella mente che cercherò sempre di svolgere il mio impegno nel Club.

Ringrazio **Mauro Minestroni** per le sue riflessioni sui **"soci silenti"**, un argomento che avrebbe potuto rivelarsi spinoso e che in vece Mauro ha trattato con estremo garbo, ricavandone anche degli insegnamenti. Vi invito ad una attenta lettura.

Grazie anche a **Giorgio Fanesi**, la cui lettera trova naturale collocazione nella rubrica voluta da Sardus Tronti, **"Spazio Libero"**.

Pubblichiamo **le presenze** alle riunioni relative al primo quadrimestre: controllate la vostra partecipazione per verificare se siete stati dei **"buoni rotariani"** (anche se quella, per la verità, da sola non basta!)

Troverete poi in allegato a questo numero, **la scheda per l'elezione dei candidati a Presidente** per l'A.R. 2005-2006, con le indicazioni su come utilizzarla.

Infine, l'attività del Club nel mese di ottobre, la gita a Cingoli ed altre notizie.

Buona lettura.

Mauro



Vita di Club

3 ottobre 2003

Conviviale per soli soci – “Assemblea del Club”

Prima Assemblea del Club quella dello scorso 3 ottobre. **34** i soci presenti.

Nel corso della serata sono stati illustrati ed approvati i bilanci preventivo e consuntivo della Fondazione e del Club. E' anche stata designata la Commissione per l'elezione del Presidente 2005-2006 che, oltre dal Presidente **Gianni Svegliati**, è risultata composta dai Soci **Sandro Bragoni** e **Mario Quattrini**. Da segnalare l'iniziativa della Commissione per l'affiatamento, condivisa e accettata di buon grado dalla quasi totalità dei presenti, dell'**assegnazione casuale del posto a tavola**: cioè ogni Socio è stato abbinato per “estrazione” ad un tavolo. Ne è scaturito qualche “singolare e simpatico” abbinamento che non è sfuggito neanche ai Soci più sbadati. Esperienza comunque senz'altro da ripetere. Infine, la concomitanza del compleanno di **Rolando Tittarelli** e **Giorgio Fanesi** ha consentito di chiudere la serata con un momento di festa ed un bicchiere di champagne offerto dai due festeggiati.

10 ottobre 2003

Caminetto per soli Soci organizzato da Paolo Pierpaoli

Secondo caminetto dell'anno, questa volta ospiti di **Paolo Pierpaoli** che ha ricevuto i **14** soci intervenuti, in località Osimanello. Presente inoltre il socio onorario **Ulrico Montefiore**.

Dopo aver salutato i presenti, Paolo ha proposto la discussione su formazione, informazione, continuità, dialogo. Ulrico, dopo aver ricordato l'amico e socio Sardus Tronti recentemente scomparso, ha raccontato del suo ingresso al Club manifestando la gioia di avervi trovato tanti amici. Ha poi riferito ai presenti che donerà al Comune di Osimo le sue opere attualmente conservate nel castello di Montefiore Conca ed inoltre, di aver curato la preparazione di un libro sulle opere sacre delle Marche, la cui pubblicazione sarà interamente sovvenzionata dal comune di Osimo che, nella persona del sindaco Latini, si è impegnato in tal senso. Dopo aver auspicato il superamento delle attuali controversie interne al Club, Ulrico ha proposto un modello da lui plasmato che ricorda il volo di un uccello, per una scultura intitolata a **“La Fenice di Osimo”**. Tale scultura potrebbe essere donata come testimonianza di riconoscimento a personaggi meritevoli. Tra i nomi emersi, il soprano Raina Kabaiwaska ed il regista Franco Zeffirelli. La discussione che ne è seguita, vivace ed interessante, ha fatto emergere un generale consenso per le considerazioni di Ulrico e per il superamento dei contrasti interni esistenti. I presenti hanno ringraziato Ulrico per la generosità manifestata e per le belle idee prospettate che potranno essere eventualmente discusse dal Club nelle sedi appropriate. E' emerso ancora dalla discussione, che il dissenso non si può nascondere e va discusso apertamente senza rinviare continuamente un confronto che dovrebbe evidenziare e chiarire le diverse posizioni con reciproco rispetto.

Giuliano Falappa

17 ottobre 2003

Conviviale con consorti–“Il Nuovo Piano del Verde della città di Osimo”

Relatore il socio Rolando Tittarelli

Grande successo ha riscosso la illustrazione del **“Nuovo Piano del Verde”** del Comune di Osimo fatta dal Socio **Rolando Tittarelli** nel corso della conviviale con consorti del 17 ottobre. I **39** convenuti, tra Soci e gentili consorti, hanno potuto apprendere dalla chiara esposizione del co-progettista relatore, coadiuvata dall'Arch. **Paolo Strappato**, Tecnico del Settore Urbanistica ed Ambiente del Comune, le attualità e le emergenze paesaggistico-ambientali e le soluzioni prospettate per il recupero e lo sviluppo del “verde” cittadino.

Da una accurata e meticolosa indagine conoscitiva delle aree di verde pubblico e privato, componente essenziale del Progetto, è emersa la reale consistenza del Patrimonio Vegetale e gli interventi progettuali atti a pianificare e razionalizzare la gestione delle 150 aree verdi pubbliche che complessivamente occupano una superficie di circa 60 ettari.





La elaborazione dei dati scaturiti dal “censimento” – ha precisato il relatore – è stata condotta su base qualitativa e quantitativa al fine di verificare le deficienze e gli esuberi di spazi in riferimento allo standard minimo previsto dalle normative vigenti.

A conclusione del suo intervento il relatore ha asserito che il Progetto, strumento della pianificazione generale del territorio consente, nella gestione del Patrimonio del verde comunale, di raggiungere, tra l'altro, tre principali obiettivi: il miglioramento delle condizioni ecologico-climatiche della città, il coordinamento degli interventi di recupero e sviluppo del verde urbano, la riduzione dei costi relativi alla sua manutenzione e gestione.

Ha fatto seguito alla esposizione del relatore un vivace dibattito durante il quale è intervenuto anche il socio **Ermanno Frontaloni**, Dirigente del Dipartimento del Territorio del Comune di Osimo.

(mc)

Una gita a Cingoli

La preannunciata gita a Cingoli avrà luogo **Domenica 9 Novembre 2003** seguendo il seguente

PROGRAMMA

Mezzo di trasporto: auto propria

- Ritrovo:**
- ore 09.15 Osimo - Piazzale San Carlo
 - oppure - ore 10.00 Cingoli - Piazza Vittorio Emanuele II
 - ore 10.15 Visita Museo Archeologico – Pinacoteca
 - ore 11.30 Visita Collegiata di San Esuperanzio
 - ore 12,15 Visita Chiesa di San Filippo
 - ore 13,15 Colazione al Palazzo Castiglioni (con animazione musicale)
 - ore 15.30 Visita alla dimora di Pio VIII Castiglioni e Museo;
eventuale escursione al Lago.

- E' previsto, nel corso della mattinata, un breve saluto al Sindaco di Cingoli dr. Leonardo Lippi o ad un suo Delegato.

- Le visite saranno guidate.

- Il programma potrà subire variazioni concordate.

Costo: quello della colazione si aggira intorno ai 25 euro pro-capite. Mancanza alla guida.

Il ristoratore garantisce il posto a tavola soltanto ed esclusivamente alle persone prenotate.

Chi intende partecipare (soci, familiari, parenti ed amici) è pregato dare la propria adesione, specificando il numero delle persone, telefonando all'amico Fabio Cardinali (071.717550 ab. - 071.7230193 farmacia - 3391317648 cell.) entro e non oltre **MARTEDI' 4 NOVEMBRE 2003.**





Durante lo scorso luglio si è insediato il nuovo Presidente Elisa Scansani ed il nuovo direttivo composto dai seguenti membri: Chiara Quagliardi (VicePresidente); Aline Secondini (Segretario); Mauro Massi (Prefetto); Francesco Cenerelli (Tesoriere); Marco Moretti e Manuel Morichi (Consiglieri). A fianco del direttivo collaborano le figure del Responsabile Commissione "Tema dell'anno" Massimo Pierpaoli e il sottoscritto in qualità di Responsabile Commissione Stampa.

Innanzitutto si sono elencati gli obiettivi programmatici generali come il Tema dell' Anno Nazionale e il Tema dell' Anno del Distretto 2090 "Ente Nazionale Sordomuti".

Il Tema dell'Anno Nazionale sarà a favore del St. Mary Lacor Hospital, una struttura sanitaria, fondata nel 1961, l' unica presente in Uganda. L' impegno del Rotaract sarà rivolto all' acquisto delle strutture per una nuova sala operatoria ed al finanziamento di attività di formazione per il personale sanitario locale.

Il Tema dell' Anno Distrettuale invece sarà dedicato all' Ente Nazionale Sordomuti: ogni Club Rotaract, attraverso le circoscrizioni locali dell' E.N.S., potrà fare un intervento diretto sul proprio territorio a seconda delle singole esigenze (organizzazione di un convegno, attività per raccogliere fondi, e qualsiasi tipo di iniziativa a supporto e sostegno dell'Ente stesso).

Dato l' impegno richiesto da entrambi gli obiettivi, il Club ha intenzione di realizzare due o più interventi



importanti nel corso

dell'anno, tra i quali menzioniamo la festa a tema organizzata dal Club, momento importante per il Club nella raccolta di fondi da destinare a tali iniziative.

Successivamente è stato esposto dal Presidente Scansani il Tema dell' Anno del Club "Roller House": alla luce del successo ottenuto, nell' anno rotaractiano da poco concluso, dall'attività di Service alla Roller House praticata da tutti i membri del nostro Club, il Presidente ha deciso di non abbandonare tale tema. L' appoggio dato dal Club sarà distribuito in appuntamenti mensili. Le giornate saranno dedicate a qualsiasi intervento di sostegno, richiesto dai responsabili di tale struttura, utile alla casa di accoglienza.

Infine si è rivolta attenzione alle problematiche di sviluppo e consolidamento del Club Rotaract di Osimo. Dopo le numerose dimissioni avvenute al termine dell' anno rotaractiano 2002/2003 si rende necessario lo sviluppo del Club con l' ingresso di nuovi soci, oltre il naturale impegno nel consolidare e affiatare ancora di più l'organico esistente.

Il Presidente, per facilitare questo ultimo intento, ha deciso di riproporre un premio speciale al miglior socio che dimostrerà la maggiore presenza ed impegno nelle attività del Club. Congiuntamente a quanto sopra si è

messo all'attenzione di tutti i soci la necessità e la volontà di creare un sito internet del nostro Club, il quale sia strumento di visibilità e di comunicazione con gli altri Club e con il Mondo esterno.

Sul versante dell'attività distrettuale invece evidenziamo il lavoro della nostra socia Giulia Minestroni, la quale in qualità di Responsabile Distrettuale Commissione Regolamenti ha presentato il disegno del nuovo regolamento distrettuale nella seduta dell'Assemblea del Distretto 2090 svoltasi lo scorso 21 settembre all'Hotel Cruiser di Pesaro. Tale disegno prevede un miglior assetto delle norme che regolano lo svolgimento delle Assemblee distrettuali, delle deliberazioni delle stesse, e infine un nuovo e più chiaro svolgimento della elezione del R.D.. L'accoglimento dello stesso avverrà successivamente nella prossima Assemblea Distrettuale che si svolgerà a novembre.

Concludendo vogliamo ringraziare il Dott. Lorenzo Antonelli per aver dimostrato, con la sua presenza alla prima riunione del nostro nuovo organico e con la dichiarazione di voler parteciparvi anche in futuro, la rassicurante e proficua attenzione che il Rotary rivolge al nostro Club. Con lui vogliamo anche ringraziare il Rotary e il suo Presidente Dott. Gianni Svegliati per farci sempre sentire parte integrante della famiglia del Rotary.

*Massimiliano Cangenua
Rotaract Club di Osimo*



La lettera del Segretario



Cari amici,
come di consueto, vi indico di seguito le attività del Club e del Distretto pre viste per il prossimo mese di novembre.

IL PROGRAMMA DEL MESE DI NOVEMBRE

<i>quando</i>	<i>dove</i>	<i>tema della conviviale</i>	
7 novembre 2003 ore 20,30	Ramerino a Campocavallo	“Le prospettive dei mercati finanziari e bancari del 2004” Relatore il socio G. Barchiesi	<i>solo soci</i>
9 novembre 2003	Cingoli	Gita ludico-culturale <i>vedi pagina 5</i>	<i>soci - familiari - amici</i>
21 novembre 2003 ore 20,30	Ramerino a Campocavallo	“La patente a punti” Relatore dott. Italo D’Angelo Comandante regionale della Polizia Stradale	<i>con consorti</i>

LE ATTIVITÀ DEL DISTRETTO

Domenica 9 novembre 2003 - Ore 9,00 “Palazzo dei Capitani” - Piazza del Popolo Ascoli Piceno
Seminario distrettuale: *ROTARY FOUNDATION*

Invito i soci che intendono partecipare alla gita a Cingoli di dare la loro adesione entro il giorno 4 novembre.

Vi saluto cordialmente

Andrea

Un ulteriore lutto del Club

Nel momento di andare in stampa, apprendiamo la triste notizia della scomparsa dell'amico Sauro Scansani, già Socio, per molti anni, del nostro Club.

Alla Signora Emilia ed ai figli Alessandro ed Elisa giungano le più sincere espressioni di cordoglio del Club. Tutti i rotariani, in questo triste momento, commossi rivolgono un pensiero affettuoso alla giovane Elisa, Presidente del Rotaract Club di Osimo.



SPAZIO LIBERO

“per proporre e dissentire”

PENSIERINI...DELLA SERA

Caro Mauro,
tornando a casa dopo una conviviale mi sono venuti in mente alcuni pensieri che voglio mettere nero su bianco nella speranza che possano essere pubblicati sul nostro bel (lascialo dire da chi se ne intende!!!) Bollettino.

- Questo non è un pensiero ma un grande ricordo e ringraziamento che va a Sardus. Egli non è più con noi ma credo che l'attaccamento che ha sempre mostrato al Rotary ed al nostro Club ci debba sempre accompagnare. Ricordo ancor a quando (ero appena entrato nel Club) mi rimproverò perché mi ero presentato ad una conviviale in cravatta ma senza giacca e quando, al termine della mia presidenza, mi disse “Bravo, hai volato alto!”. Qualunque cosa dicesse nel club veniva sempre tenuta in grandissima considerazione. In fondo come socio fondatore era un po' il padre di tutti noi ed il suo parere diventava quasi legge anche perché dietro i suoi modi, qualche volta un po' burberi, si nascondeva un cuore grande così, sempre pronto a dare un consiglio o una mano. È stato un grande uomo ed un grande rotariano e spero che il Club trovi il modo di ricordarlo degnamente.
- Nell'ultimo numero del Bollettino, a pagina 6, nel commento della conviviale del 18 luglio (quella che scatenò molte polemiche anche da parte mia) riportai un concetto riferito al Presidente e riguardante il famoso mancato in vito ai PDG in occasione della visita del Governatore. Affermavo testualmente che “le tradizioni non sempre costituiscono una regola da rispettare”. Non voglio assolutamente continuare in una polemica che ritengo ormai chiusa, ma consentimi di dissentire da tale impostazione: le tradizioni nel Rotary hanno grande importanza visto che stiamo per compiere il secolo di vita, ma anche ammettendo giustamente che qualcosa di innovativo possa essere introdotto credo che ci debba essere sempre un motivo serio e valido per farlo e non mi sembra che ci fosse in questa specifica occasione. D'altronde se passa questo concetto potremmo rompere la tradizione di rispettare le scadenze previste dal regolamento, quella di offrire un

piccolo presente ai relatori, quella del Concerto di Natale, quella del gemellaggio con Spalato e tante altre. Ma siamo sicuri che con tutte queste “rotture” il Club ci guadagni?

- Con grande piacere ho notato una nuova ed interessante iniziativa culturale della Fondazione Don Carlo e ciò non può che far piacere a tutti noi. Ma questo mi ha fatto tornare in mente la vicenda che ha coinvolto il nostro Club. Come qualcuno ricorderà nel 1996, dopo mesi di discussione sul nuovo Statuto della Fondazione e nonostante il parere contrario dell'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo dell'epoca deliberò l'uscita definitiva del nostro Club dalla Fondazione appellandosi al Manuale di Procedura allora vigente su suggerimento di Rolando. L'allora Presidente Gabriele scrisse al Presidente della Fondazione Vinicio una lettera per comunicare questa decisione. A quella lettera, che io sappia, non seguì mai una risposta ed a tutt'oggi, dopo 7 anni, non sappiamo ancora se lo statuto della Fondazione è stato modificato o se ancora il Rotary ha delle responsabilità nei confronti della Fondazione stessa. E quindi mi domando: sarebbe strano e inopportuno se chiedessimo ai nostri soci che hanno responsabilità in seno alla F.d.C., di illuminarci in proposito visto che non hanno ritenuto di farlo spontaneamente fino ad oggi?

Bene, caro Mauro, ora ti saluto. Spero che ciò che ho scritto non faccia arrabbiare nessuno e comunque se la prendano con l'ottimo abbachio del Ramerino che non mi ha fatto prendere sonno!

Giorgio Fanesi

*Caro Giorgio,
come vedi, chi scrive dissentendo e punz ecchiando come fai tu ma lo fa con garbo e fair-play, non può non trovar posto nel nostro Bollettino.*

In merito alla questione delle “tradizioni” che sollevi nella prima parte della tua lettera, desidero riferirti la mia opinione, cosa che normalmente evito di fare su queste pagine per non approfittare della mia posizione privilegiata di “redattore”. Concordo con te che le tradizioni, quando esse costituiscono



sentimento con una e coagulante di una comunità (aggiungo io), vadano rispettate. La mia impressione è che l'invito dei PDG alle conviviali di presentazione del nuovo Governatore non rientri in questa fattispecie di "tradizione" ma si configuri piuttosto in un mero "tradizionalismo", intendendo come tale un "ossequio" della tradizione piuttosto che un suo "rispetto". Quindi, pur se la genericità dell'affermazione da me riportata poteva aver dato adito alla tua interpretazione, calata nel contesto del fatto al quale essa si riferiva, mi trovo sostanzialmente d'accordo. Del resto, come sai, oggi si discute e si attuano i "nuovi tipi di club" ed i club esclusivamente on-line basati quindi solo su contatti internet; non esiste più la territorialità del Club; non vengono più espulsi i soci fantasma come espressamente previsto dal manuale di procedura (scusami per la battuta ma mi è venuta proprio spontanea); tante altre cose sono cambiate od in corso di cambiamento anche se questo non neces-

sariamente costituisce motivo per rallegrarsi. Per cui rispettiamo sì le tradizioni ma non permiamoci di tradizionalismi.

Relativamente alla questione che poni sulla Fondazione Don Carlo, rivingando una storia abbastanza distante nel tempo da quanto capisco dalle tue parole, spero che i soci chiamati in causa possano dare una risposta alla tua legittima domanda già dal prossimo numero del Bollettino che è a loro disposizione qualora, come auspico, intendano rispondere attraverso questo strumento. Però caro Giorgio, come diceva qualcuno, la domanda nasce spontanea: perché proprio adesso, dopo così tanto tempo? Sì, è sicuramente colpa (merito?) dell'abacchio: anche a me ha fatto lo stesso effetto.

Un abbraccio affettuoso

Mauro Calcaterra

Presenze 1° Quadrimestre - Riunioni utili 7

N°	SOCIO	Pres.	%
1	ALBO Michele	3	43
2	ANTONELLI Lorenzo	6	86
3	ANTONELLI Luciano	4	57
4	BALDASSARI Gilberto	7	100
5	BARCHIESI Giuseppe	3	43
6	BELLASPIGA Giampaolo	1	14
7	BRAGONI Sandro	2	29
8	CALCATERRA Mauro	6	86
9	CAMPANELLI Vittorio	4	57
10	CAPOCCIA Francesco	1	14
11	CARDINALI Fabio	4	57
12	CARNEVALI Giuseppe	5	71
13	CATENA Franco	1	14
14	CENERELLI Carlo	5	71
15	CETRARI Enrico	4	57
16	CIARLETTA Pietro	2	29
17	CORALLINI Paolo	2	29
18	DONATI Mario	-	-
19	FALAPPA Giuliano	6	86
20	FANESI Giorgio	6	86
21	FANINI Luigi	-	-
22	FIORAVANTI Sandro	5	71
23	FIUMANI Umberto	1	14
24	FRONTALONI Ermanno	2	29
25	FRONTINI Corrado	4	57
26	GAROFOLI Carlo	-	-
27	GIULIONI Loretta	6	86
28	GRASSI Antonino	2	29

N°	SOCIO	Pres.	%
29	HOWELL Sarah	-	-
30	IACOACCI Franco	5	71
31	INNOCENZI Luigi	1	14
32	LEONARDI Vinicio	-	-
33	LEOPARDI D. P.Vittorio	1	14
34	LUCANGELI Sergio	-	-
35	MARCHEGIANI Rosario	4	57
36	MARTIRI Antonio	6	86
37	MINISTRONI Mauro	3	43
38	MORICHI Sergio	5	71
39	PAGLIALUNGA Lucio	3	43
40	PANGRAZI Sergio	6	86
41	PELLEGRINI Francesco	5	71
42	PELLEGRINI Giuseppe	5	71
43	PIERPAOLI Paolo	7	100
44	PRINCIPI Mirco	2	29
45	QUATTRINI Claudio	2	29
46	QUATTRINI Mario	7	100
47	ROGATI Umberto	2	29
48	ROMAGNOLI Pasquale	3	43
49	ROZZI Vittorio	1	14
50	SANGUINETTI Claudio	-	-
51	SANSEVERINATI Sergio	3	43
52	SVEGLIATI Gianni	7	100
53	TIRIDUZZI Mauro	4	57
54	TITTARELLI Andrea	6	86
55	TITTARELLI Rolando	7	100
56	TOMARELLI Luigi	3	43



L'insegnamento dei soci silenti

di Mauro Minestrone

E' stato con grande piacere che ho accolto la richiesta di chiosare con queste semplici note a margine alcune riflessioni maturate fra alcuni amici del club. Innanzitutto non posso fare a meno di raccontare le origini di questo intervento.

Per quanto mi riguarda uno dei momenti più gradevoli della nostra attività associativa è rappresentato dalle conversazioni che al termine delle riunioni, si animano come per magica attrazione amicale, fra gruppi di soci che non si affrettano a scappare, anzi, al contrario si trattengono per riflettere sul senso più profondo di appartenenza al rotary cercando di capire se le vie che stanno percorrendo rispondano alle reali esigenze personali di ognuno e, se, più in generale, rispondono ai principi ispiratori dell'intera associazione.

L'atmosfera che si respira in questi rari momenti appare profondamente rotariana vuoi perché mi ricorda, fuori da ogni schema, la tradizione iniziatica di Paul Harris vuoi perché il senso di amicizia fra chi si trattiene appare più pregnante e sincero, forse perché spontaneo e fuori da ogni schema precostituito. E' proprio durante uno di questi piacevoli momenti hanno preso corpo alcune riflessioni che gradirei sommessamente portare alla vostra attenzione. Ultimamente sempre più spesso e sempre da più soci ci si domanda del perché si continua ad appartenere al rotary. Ed allora mi chiedo e vi chiedo: ma l'essere rotariano è forse un obbligo? O piuttosto il sentimento che ci lega è dettato dal bisogno di voler sublimare quel nobile sentimento dell'amicizia fra soggetti accumulati dalle stesse affinità elettive? Non siamo forse tutti convinti che questa associazione si prefigge come precipuo fine proprio quello di servire al di sopra di ogni interesse personale? Del pari non siamo tutti d'accordo che un rotariano si riconosce non già dal distinto ruolo sociale, quanto piuttosto

dalle sue azioni e dal suo stile? E' su questa sintonia che le gradevoli conversazioni post-riunioni assumono maggiormente un sapore speciale, almeno per me, in quanto proprio lì, ascoltando con interesse le esperienze e le riflessioni degli amici rotarianamente più anziani, riesco a capire meglio il senso di appartenenza a questo club di servizio, ma non posso non constatare del pari come la nostra associazione, sia profondamente cambiata in questi ultimi anni.

Denunciare il cambiamento non significa certificare un cambiamento in pejus certamente però, almeno per me, il club del rotary sta perdendo quel magico fascino che forse mi ha spinto a decidere di accettare l'appartenenza.

Allora all'improvviso discutendo di questi problemi scopro, invece che esiste un grande tesoro in questo centenario sodalizio internazionale, esso è rappresentato dai soci anziani, e dalla loro memoria rotariana. Proprio quei soci che nei passati momenti di vita del club con stile desueto hanno lasciato agli altri la parola o la precedenza nelle scelte di indirizzo del club, dimostrando che si può essere veramente rotariani anche divenendo "spettatori".

In passato forse non avevo ben compreso questo atteggiamento anzi lo avevo quasi confuso con l'indifferenza, ma ho dovuto ricredermi al punto che la lezione rotariana mi è servita per capire quanto utili e necessari sono gli insegnamenti dei soci anziani "silenti" del club ai quali ritengo di porgere i miei ringraziamenti per il loro atteggiamento garbato ed un caloroso invito a prendere parte attiva alla vita del rotary per insegnare almeno a quelli come me molte delle loro esperienze rotariane utili per capire il passato, necessarie per non commettere errori in futuro, indispensabile per essere autentici rotariani.



IL ROTARY NEL MONDO

Nel suo 99esimo anno di vita, il Rotary è più internazionale che mai, avendo club in 166 delle 192 nazioni indipendenti del mondo. Quasi due terzi dei soci vi sono al di fuori degli Stati Uniti, Paese in cui il movimento ha avuto origine. L'anno scorso si è verificato un leggero calo dell'effettivo. Dopo aver acquisito 54.939 soci nel 2001-02, dal 30 giugno 2002 al 30 giugno 2003 i club ne hanno persi 15.886. La maggior parte delle perdite è avvenuta all'inizio dell'anno – fatto abbastanza tipico – mentre a partire dal 31 dicembre 2002 c'è stata una costante ripresa, soprattutto in



Europa e in parte dell'Asia. Come in passato, la crescita dell'effettivo è dovuta soprattutto alla costituzione di nuovi club, che nel 2002-03 sono stati circa 800.

Storicamente, a periodi di crescita sono seguiti periodi di calo, che hanno spinto il Rotary International a incoraggiare i club a concentrarsi sulla conservazione dell'effettivo.

I programmi della Fondazione per il centenario

La Fondazione Rotary incoraggia i distretti a commemorare il 100esimo compleanno del Rotary sponsorizzando Scambi di gruppi di studio e Volontari rotariani, che nel 2004-05 saranno designati "centenari". Per usufruire al meglio della pubblicità, i distretti sono incoraggiati a formare gruppi SGS che rappresentino i 100 anni di servizio del Rotary. I distretti che non possono usufruire di una sovvenzione finanziata dal Fondo mondiale per inviare un gruppo SGS nel 2004-05 potranno comunque allocare parte dei fondi di designazione distrettuale. Altri modi di associare i programmi della Fondazione ai festeggiamenti per il centenario sono la richiesta di sovvenzioni paritarie per avviare pro-

getti in gemellaggio con altri club, l'invito di ex borsisti, membri di gruppi SGS e altri partecipanti ai programmi della Fondazione per collaborare alle attività di promozione oppure sovvenzioni distrettuali semplificate per sostenere le fasi finali della campagna antipolio. Un'altra iniziativa in programma è la pubblicazione di un opuscolo PolioPlus e il ruolo svolto dal Rotary nell'iniziativa mondiale antipolio, che sarà distribuito al Congresso internazionale 2005. Tra gli obiettivi approvati dal Consiglio di legislazione 2001 e che la Fondazione intende conseguire entro il 2005 è l'aumento dei contributi annuali a 100 dollari pro capite.

Ottobre

MESE DELL'AZIONE PROFESSIONALE

Durante questo periodo molti club sottolineano l'importanza della vita professionale di ciascun rotariano e si sviluppano programmi specifici per mettere in risalto l'aspetto professionale del Rotary.

Novembre

MESE DELLA FONDAZIONE ROTARY

I club e i distretti attirano l'attenzione sui programmi della Fondazione e spesso incoraggiano la raccolta di fondi supplementari specie se legati a specifici progetti.

Parole da ricordare

"Il nostro club rappresenta in piccolo la varietà multiculturale del Rotary International.

Lavorando insieme al servizio di un interesse comune, più grande degli interessi personali di ognuno, i rotariani possono veramente realizzare l'intesa e la pace tra i popoli".

(Jim Rosen, presidente del Rotary Club di St. Maarten, nelle Antille Olandesi, i cui 55 soci pro vengono da 22 paesi diversi).



IL ROTARY IN CIFRE

Rotary club	31.561
Rotariani	1.227.545
Paesi rotariani	166
Rotaract	7.552 club 173.696 soci (stima)
Interact	9.164 club 210.772 soci (stima)
Rotary Community Corps	120.819 gruppi 5.253 membri (stima)

Al 30 giugno 2003

Nominati tre nuovi dirigenti del RI per il 2003-04

Il presidente del RI, Jonathan Majiyagbe, ha nominato Frank C. Collins Jr., socio del Rotary Club di East Hartford, nel Connecticut (USA), vicepresidente e Gennaro M. Cardinale, del Rotary Club di Firenze Brunelleschi, tesoriere. Il Board ha approvato le nomine presidenziali alla prima riunione di giugno, scegliendo inoltre Samuel A. Okudzeto, del Rotary Club di Accra, nel Ghana, quale presidente del comitato esecutivo.



Frank C. Collins Jr.



Gennaro M. Cardinale



Samuel A. Okudzeto

OSIMO ROTARY

Mensile a cura della Commissione
“Bollettino ed Informazione Rotariana”.

Presidente

Mauro Calcaterra

Comitato di redazione

Sardus Tronti

Michele Albo

Progetto grafico e stampa

Grafiche Scarponi - Osimo

Hanno collaborato a questo numero

Giuliano Falappa - Giorgio Fanesi

Mauro Minestroni

Gli articoli di carattere
internazionale sono tratti da

Rotary World

La corrispondenza e gli articoli possibilmente su
supporto magnetico, vanno inviati, a:

Rotary Club di Osimo
Commissione Bollettino
P.zza Leopardi, 3 - Osimo

La pubblicazione è riservata ai soci
del Rotary Club ed è soggetta
all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Lutto per Ade Majiyagbe



I Rotariani di tutto il mondo hanno inviato condoglianze al Presidente del RI, Jonathan Majiyagbe, in occasione della scomparsa della moglie, Ade, avvenuta il 6 giugno scorso per complicazioni sopraggiunte a un attacco cardiaco.

Conosciuta e apprezzata per il calore umano, il senso dell'umorismo e la dedizione riservata al Rotary, Ade era una presenza familiare al congresso annuale, all'Assemblea internazionale e ad altri incontri rotariani. Era molto attiva all'interno di Inner Wheel in Nigeria, di cui è stata membro nel consiglio di amministrazione internazionale.

Con un messaggio personale, il Presidente Majiyagbe ha ringraziato i Rotariani per “la commovente manifestazione di solidarietà”. Come ha tenuto a dichiarare: “La vostra profonda partecipazione e la consolazione che ne ho tratto hanno rafforzato la mia fiducia nella famiglia rotariana e nel sostegno spirituale e concreto che sappiamo offrire nel momento del bisogno”.

I Rotariani e gli amici del Rotary che desiderino rendere omaggio alla memoria di Ade Majiyagbe sono invitati a contribuire allo Ade's Hope Fund for Education of Women and Children, appositamente creato dalla Fondazione Rotary. Al di fuori degli Stati Uniti, i contributi vanno inviati agli uffici internazionali.